

Autore = Agresta, Giulio

1. Ben furo veramente opre famose

Agresta, Giulio

Libro: Rime di diversi Udine 1597

Rubrica: [Questo sonetto fu fatto per lo famosissimo Tempio de l'Escuriale, fabricato da la Sacra Maestà del Re Catolico di Spagna]

Metro: sonetto

2. Ch'altri fiso mirando i lumi santi

Agresta, Giulio

Libro: Rime di diversi Udine 1597

Rubrica: Questo sonetto con l'altro, che dopo l'acompana, fu scritto a l'Illustre Signor Andrea Sasso

Metro: sonetto

3. Ch'altri, Signor, con puri e dotti carmi

Agresta, Giulio

Libro: Rime di diversi Udine 1597

Rubrica: Sopra il nobilissimo, e ricchissimo palazzo de l'Illustre Signor Prospero Visconte milanese

Metro: sonetto

4. Così ferme radici ha nel mio core

Agresta, Giulio

Libro: Rime di diversi Udine 1597

Rubrica: Un gentiluomo, essendo innamorato di una Signora chiamata Ginevra, aveva in una giostra pubblica, alludendo al nome di lei, tolto per impresa un ginebro, il quale aveva le radici dentro d'un core. Il motto era FELICE INCARCO.

L'autore, così pregato da quel gentiluomo ch'era suo amico, fece in tal materia il presente sonetto.

Metro: sonetto

5. Mentre col senno e col valor profondo

Agresta, Giulio

Libro: Rime di diversi Udine 1597

Rubrica: A l'Illustrissimo Signor Marc'Antonio Barbaro di felicissima memoria, padre di Monsignor Illustriss. Francesco Patriarca d'Aquileia. Essendo egli Proveditor generale sopra la fortezza di Palma

Metro: sonetto

6. O, non pur di quest'erto e sacro monte

Agresta, Giulio

Libro: Rime di diversi Udine 1597

Rubrica: A la Beatissima Vergine di Monte, così detta per rispetto d'una bellissima Chiesa situata sopra un monte lontano da Cividale di Friuli cinque miglia; dove da molti luoghi circonvicini, quasi linee tirate da la circonferenza al centro, sogliono concorrere in ogni tempo diverse persone d'ogni età, d'ogni sesso, e d'ogni conditione per gli effetti di molte grazie e doni spirituali, che da la Santissima Madre di DIO sogliono per la loro divotione ricevere et ottenere

Metro: sonetto

7. Qualor miro il bel tempio e l'aureo tetto

Agresta, Giulio

Libro: Rime di diversi Udine 1597

Rubrica: Questo sonetto con quello, che dopo gli fa compagnia, fu fatto per lo famosissimo Tempio de l'Escuriale, fabricato da la Sacra Maestà del Re Catolico di Spagna

Metro: sonetto

8. Questi ch'eterno spira in bronzi e in marmi

Agresta, Giulio

Libro: Rime di diversi Udine 1597

Rubrica: Il Signor Tomaso Porcacchi aretino, il quale disegnava di tesser istoria di tutti gli uomini illustri de la patria del Friuli, se non fosse stato prevenuto da la morte, ritrovandosi in Udine ricercò l'autore a fargli grazia di qualche compositione volgare in lode de l'Illustrissimo Signor Girolamo Savorgnano, di felicissima ricordanza. Onde egli fece questo sonetto, e l'altro, che gli segue.

Metro: sonetto

9. Sacra, celeste e veneranda imago

Agresta, Giulio

Libro: Rime di diversi Udine 1597

Rubrica: Essendo ne l'anno del Santissimo Giubileo l'Autore ne la Chiesa di San Pietro in Roma nel Venerdì Santo; dove solennemente si mostrava al popolo il volto del Nostro Signor GIESÙ CRISTO impresso nel velo di Santa Veronica; egli tutto infiammato di carità, e pentito de gli errori suoi passati fece il soprascritto sonetto

Metro: sonetto